

GENTILI



MOSCONI

FONDAZIONE

studio tucano

Il tema tropicale
nell'Arte e nella Moda



L'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Palermo è una delle più rilevanti istituzioni accademiche e scientifiche italiane ed europee.

Considerato un vero e proprio museo a cielo aperto, vanta oltre 230 anni di attività che ne hanno fatto un centro di studio, acclimatazione e diffusione di innumerevoli specie botaniche, non solo in Sicilia, ma in tutta Europa e nell'area del Mediterraneo.

In quanto istituzione museale, è parte integrante dell'Ateneo e possiede una storia affascinante e stratificata.

Le sue origini risalgono al 1779, anno in cui fu istituita la cattedra di Botanica e Materia Medica, accompagnata dalla realizzazione di un primo giardino sperimentale. Ben presto, il piccolo appezzamento destinato alla coltivazione di piante officinali si rivelò insufficiente per le esigenze didattiche e scientifiche. Fu così che a partire dal 1789 l'Orto venne impiantato nella sua sede attuale.

Con il passare degli anni, l'Orto si è ampliato progressivamente, raggiungendo le attuali dimensioni di circa 10 ettari, arricchendosi di una straordinaria varietà di specie vegetali provenienti da tutto il mondo, diventando così un punto di riferimento per studiosi, botanici e appassionati.



BEPPE SPADACINI *per Studio Tucano,*
il tema tropicale nell'Arte e nella Moda

**Beppe Spadacini, classe 1943, è un rinomato
artista e disegnatore tessile comasco.
La sua ampia e ricca produzione viene spesso
accostata dalla critica a una rielaborazione
postmoderna del naturalismo esotico.
Risulta però difficile cristallizzare in un'unica
definizione il suo stile personale che è
influenzato anche dal mondo del design tessile.**

**Il tropicale rappresenta
per lui un codice estetico.**

**La sua dedizione al "tema tropicale"
ha contribuito a costruire un linguaggio visivo
riconosciuto e apprezzato
a livello internazionale,
soprattutto nell'ambito della moda.**

**Per Spadacini, il viaggio rappresenta una fase
essenziale del processo creativo.
Durante i suoi numerosi viaggi infatti ha saputo
"catturare" la bellezza del mondo naturale,
tanto da essere definito un "moderno cacciatore
botanico".**

**Con *Studio Tucano, il tema tropicale nell'Arte
e nella Moda* si è messo nuovamente in gioco
interagendo con *Giulia Gentili, Pietro Fadda e
Pollution Art* per condividere con loro idee,
pensieri e ricordi preziosi durante
la progettazione dell'esposizione.**



Giulia Gentili 2025

Beppe Spadacini ha sempre alternato il lavoro dei disegni per il tessile all'arte. La sua carriera dimostra la profonda interazione che intercorre tra arte e moda.

Per Spadacini, il quadro è l'ispirazione per il disegno tessile ed il disegno tessile gli ha dato il modo di creare - viaggiando - i suoi quadri.

FRANCESCO GENTILI

Presidente Fondazione Gentili Mosconi

La mostra *Studio Tucano* nasce nel contesto de *L'Archivio Generativo*, il progetto simbolo della Fondazione Gentili Mosconi.

L'approccio della Fondazione è site-specific, ogni esposizione del ciclo *L'Archivio Generativo* è concepita per dialogare con il contesto in cui si colloca.

***Studio Tucano* riunisce tele, dipinti, disegni tessili, foulard, fotografie, bozzetti e installazioni, offrendo una rilettura multidisciplinare del patrimonio custodito nell'*Archivio Gentili Mosconi*.**

Attraverso la lente de *L'Archivio Generativo*, la mostra si configura come un ecosistema creativo che si attiva e si concretizza nell'*Erbario dell'Orto Botanico di Palermo*.





GIULIA GENTILI *photo-designer* vive e lavora a Como. È cresciuta tra tessuti d'alta moda, disegni e progetti creativi nell'azienda di famiglia e fin da giovanissima ha affiancato lo sviluppo delle collezioni come product manager, diventando un punto di riferimento per importanti firme dell'*haute couture*. Viene definita "photo-designer" o "image-maker" per la sua capacità di fondere in modo naturale i due linguaggi che da sempre la ispirano: la fotografia e la moda. La sua ricerca si muove tra immagine, tecnologie digitali e narrazione visiva, con un'attenzione particolare al dettaglio, alla composizione e al disegno tessile.

Dal 2024 è Vice Presidente della Fondazione Gentili Mosconi e dal 2025 fa parte di AIGU - *Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO*.

PIETRO FADDA è *designer* e *creativo* con un percorso di ricerca e progettazione multidisciplinare. Una delle sue prime collezioni è stata esposta nella mostra *Vogue Talents 10 Anniversary*. Vive tra Milano e Como e lavora come fashion designer presso la storica maison italiana *Canali*, dopo oltre quattro anni nell'ufficio stile di *Missoni*. Figura poliedrica, ha esteso la sua ricerca anche al mondo dell'*interior design*, collaborando con realtà di alto profilo come Cappellini. Co-fondatore di *Anticamera*, associazione culturale dedicata allo sviluppo di progetti artistici di *upcycling* in collaborazione con aziende tessili e istituzioni del distretto di Como. Per *Anticamera* si occupa anche della progettazione e della direzione creativa delle collezioni moda.

POLLUTION ART (Marco Lombardi) *visual eco artist* di Como, integra nelle sue opere una profonda riflessione sull'ambiente e sulla rigenerazione attraverso la rifunzionalizzazione di materiali industriali. È nel 2015 che Lombardi lascia la professione di perito tessile per rinascere come Pollution Art. Per dieci anni ha orientato progressivamente la sua ricerca verso il riutilizzo creativo dei quadri stampa, matrici serigrafiche ormai dismesse e di difficile smaltimento. Nel suo processo creativo questi elementi industriali "in via di estinzione" si trasformano in strumenti espressivi tramite cui l'artista interviene con tecniche miste - acrilici, spray, resine, colori ad acqua e *upcycling* di materiali tessili - rivelando così una maestria artigianale non comune.

ENZO NOVARA artigiano del legno, vive e lavora a Palermo, dove è conosciuto da tutta la comunità creativa come "il Falegname" per eccellenza. Non ricorda con esattezza quando "il padre gli mise in mano il primo pezzo di legno, doveva essere molto piccolo", ma da allora non ha mai smesso di esplorare quel mondo, trasformando il lavoro in un'inesauribile scoperta. Da falegname a ebanista, fino a scultore, si occupa anche di recupero e restauro di travi antiche, legni dimenticati e materiali nobili. In un angolo suggestivo di via Maestri d'Acqua, nel cuore di Palermo, si cela la sua falegnameria, una bottega artigiana autentica, parte della rete ALAB - Associazione Liberi Artigiani/Artisti Balarm.

